



Ministero della Giustizia
Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Il Capo Dipartimento

**Al Signor Direttore generale della Direzione generale per i servizi applicativi
Al Signor Direttore generale della Direzione generale per le infrastrutture digitali e
l'assistenza all'utenza**

**Al Signor Direttore generale della Direzione generale di statistica e analisi
organizzativa**

**Al Signor Direttore generale della Direzione generale per il coordinamento delle
politiche di coesione**

**Al Signor Dirigente dell'Ufficio I del Capo Dipartimento - Gestione del personale,
performance, organizzazione e segreteria generale**

**Al Signor Dirigente dell'Ufficio II del Capo Dipartimento - Programmazione e gestione
economico-finanziaria**

**Al Signor Dirigente dell'Ufficio III del Capo Dipartimento - Pianificazione acquisti,
consulenza giuridica e PMO**

**Al Signor Dirigente dell'Ufficio IV del Capo Dipartimento - Innovazione digitale,
governance, gruppo internazionale, sicurezza e protezione dati**

e, per conoscenza,

Al Signor Capo di Gabinetto dell'On. Ministro

Alla Signora Referente della Performance

Al Signor Presidente dell'Organismo indipendente di valutazione

Oggetto: Direttiva di 2° livello per l'anno 2026.

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026, adottata dal Signor Ministro in data 27 febbraio 2026, registrata dalla Corte dei conti in data 31 marzo 2026 con n. 927 e acquisita al prot. n. 10496.E del 1° aprile 2026, pubblicata sul sito del Ministero della Giustizia (https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/direttiva_annuale_del_ministro), assegna gli

obiettivi generali ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, in coerenza con le priorità politiche di cui all'Atto di indirizzo politico-istituzionale emanato in data 29 dicembre 2025, indicando all'art. 15 la procedura da attivare ove si rendesse necessario riprogrammare gli obiettivi.

Gli obiettivi generali assegnati a questo Dipartimento, elencati all'art. 5 della Direttiva dell'On. Ministro, sono i seguenti:

1. Potenziamento dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Diffusione e miglioramento di tecnologie sempre più avanzate a supporto dei servizi di giustizia, migliorando accessibilità, qualità e continuità dei servizi digitali e della sicurezza informatica e promuovendo il miglioramento delle conoscenze tecniche del personale. Innalzamento progressivo della qualità del servizio giustizia attraverso l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale a supporto di magistrati e personale amministrativo. Impiego di soluzioni tecnologiche innovative volte alla segregazione sia logica sia fisica, cosiddetta «Green Zone», nonché al monitoraggio continuo degli asset strategici della giustizia, elevando la sicurezza nel trattamento dei dati giudiziari anche attraverso l'utilizzo di sistemi di crittografia avanzata e architetture «zero trust», conformemente agli standard indicati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

2. Reingegnerizzazione e innovazione degli applicativi a supporto dei servizi di giustizia.

Innalzamento della qualità del servizio offerto alla collettività attraverso l'implementazione e l'ammodernamento degli applicativi per la giurisdizione di legittimità e la giurisdizione territoriale, sia civile sia penale. Miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai dati attraverso piattaforme e banche dati dedicate. Reingegnerizzazione del sistema informativo della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle procure distrettuali. Sviluppo di innovazioni tecnologiche applicate alla gestione dei processi organizzativi e procedurali.

3. Potenziamento delle infrastrutture digitali del Ministero.

Rafforzamento della sicurezza informatica, segnatamente con riferimento alla protezione dei dati sensibili e alla capacità di resistere agli attacchi cyber. Adeguamento delle dotazioni informatiche e della connettività negli uffici giudiziari. Coordinamento coerente tra lo sviluppo delle infrastrutture fisiche e l'evoluzione delle soluzioni applicative, al fine di garantire continuità, qualità e sicurezza dei servizi digitali erogati dal Ministero.

4. Supporto metodologico, statistico e di analisi per la fase di rendicontazione finale degli obiettivi previsti dal PNRR - M1C1.

Monitoraggi integrati sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR, in linea con il conseguimento degli obiettivi previsti dal medesimo PNRR. Supporto statistico agli uffici giudiziari per l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei «target» PNRR.

All'art. 12, inoltre, nell'ambito della pianificazione strategica in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, sono assegnati a tutti i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa i seguenti ulteriori obiettivi strategici:

1. attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di contrasto alla “cattiva amministrazione” programmate nella sottosezione 2.3 «Rischi corruttivi e trasparenza» del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028;

2. monitoraggio sulle azioni programmate allo scopo di prevenire, individuare e contrastare i casi di frode, corruzione e conflitti di interessi, anche con riferimento allo stato di avanzamento del processo riformatore in atto relativamente agli impegni assunti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, oltre che agli interventi realizzati con fondi afferenti al medesimo PNRR e, più in generale, in ossequio alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici, nelle fasi sia di aggiudicazione sia di esecuzione dei contratti;

3. miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'amministrazione della giustizia;

4. perseguimento di obiettivi di imparzialità, trasparenza ed efficienza, al fine di prevenire sprechi di risorse e orientare correttamente l'azione amministrativa;

5. valorizzazione delle risorse umane, incluse quelle acquisite mediante nuove assunzioni e a seguito di stabilizzazione dei rapporti di lavoro esistenti;

6. potenziamento dei processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, anche con riferimento all'individuazione, per la successiva adozione, di piattaforme informatiche che soddisfino la normativa in materia di contratti pubblici e trasparenza.

La presente Direttiva si colloca nel processo di innovazione del sistema giustizia e riconduce la digitalizzazione dei servizi, la qualità degli applicativi, la sicurezza delle infrastrutture, la valorizzazione del patrimonio informativo, la gestione dei fondi europei e il governo delle nuove tecnologie a una visione coerente e unitaria.

In tale prospettiva, il Dipartimento intende consolidare il percorso già avviato di riordino, maggiore trasparenza e rafforzamento della capacità di governance, in coerenza con le risorse disponibili e con gli atti di programmazione economico-finanziaria del Ministero.

Il governo dei contratti costituisce uno degli snodi fondamentali dell'azione dipartimentale. Le strutture dipartimentali devono implementare un controllo più puntuale sull'intero ciclo contrattuale, dalla programmazione del fabbisogno alla fase esecutiva, fino alla verifica dei risultati prodotti.

Dovrà essere rafforzato il collegamento tra prestazioni rese, livelli di servizio, somme liquidate e utilità effettivamente conseguita dall'Amministrazione. In questa prospettiva, particolare rilievo assumono il ruolo dei RUP e dei DEC, il controllo sui SAL, la verifica della documentazione prodotta dai fornitori e il monitoraggio delle scadenze contrattuali.

La programmazione degli acquisti dovrà essere tempestiva e coerente con le reali esigenze del Dipartimento, evitando soluzioni emergenziali, duplicazioni, sovrapposizioni o affidamenti non pienamente inseriti in una strategia complessiva.

Direzione generale per i servizi applicativi

Assicurerà, per l'anno 2026, il presidio degli applicativi della giustizia civile, penale e amministrativa e degli ulteriori sistemi di competenza, orientando la propria attività alla stabilizzazione dei servizi, al miglioramento della qualità dei rilasci, alla prevenzione dei malfunzionamenti, alla maggiore conoscenza degli applicativi e al rafforzamento dell'assistenza specialistica. La Direzione dovrà inoltre concorrere alla costruzione e all'aggiornamento del registro degli applicativi, alla riduzione delle situazioni di dipendenza dai fornitori e al miglior raccordo con uffici giudiziari, CISIT e utenti.

La conoscenza dei sistemi in uso, della relativa documentazione tecnica e funzionale, dei contratti di riferimento, dei fornitori coinvolti, delle evoluzioni richieste e delle interdipendenze con altri sistemi costituisce un presupposto essenziale per una gestione dell'azione amministrativa coerente con i tre pilastri fondamentali che la caratterizzano: efficacia, efficienza ed economicità.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla riduzione delle situazioni di dipendenza tecnologica dai fornitori, al controllo delle componenti essenziali degli applicativi, alla disponibilità della documentazione e alla sostenibilità delle scelte evolutive.

Si prevedono, in particolare, i seguenti obiettivi:

– proseguire, nell'ambito dell'obiettivo teso alla reingegnerizzazione e innovazione degli applicativi a supporto dei servizi di giustizia, con le azioni di implementazione delle funzionalità del processo telematico, sia nell'area della giustizia civile - di merito e di legittimità - sia nell'area penale, al fine di garantire il consolidamento strutturale, l'evoluzione coordinata dei sistemi applicativi e una governance unitaria del Processo Civile Telematico e del Processo Penale Telematico;

– nella prospettiva di una sempre maggiore valorizzazione del ruolo strategico dell'esecuzione penale e della tutela dei diritti fondamentali, garantire sicurezza, tracciabilità e sostenibilità economica dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, assicurando la continuità operativa e favorendo l'evoluzione e l'innalzamento dei livelli di sicurezza dei sistemi applicativi a supporto dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile;

– al fine di favorire l'incremento di tecnologie sempre più avanzate a supporto dei servizi di giustizia, anche a livello territoriale, consolidare il coordinamento tra Dipartimento e sedi periferiche (CISIT), nell'ottica di una condivisione strutturata delle priorità operative, finalizzata all'adozione di soluzioni comuni per una maggiore efficienza, integrazione e presidio dei processi di digitalizzazione;

– proseguire, nell'ambito del miglioramento della qualità del servizio offerto alla collettività, nell'implementazione del modello di governance unitario delle soluzioni applicative informatiche del Ministero della Giustizia, in modo da garantire tracciabilità delle decisioni, sostenibilità economica, coerenza architeturale e controllo effettivo dei contratti e dei procedimenti, anche nell'ottica del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e dei correlati monitoraggi.

Direzione generale per le infrastrutture digitali e l'assistenza all'utenza

Assicurerà, per l'anno 2026, il presidio delle politiche di sicurezza informatica e di prevenzione e gestione degli incidenti, operando in raccordo con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e in sinergia con l'Ufficio IV del Capo Dipartimento e con le altre Direzioni generali per gli aspetti di rispettiva competenza.

La Direzione proseguirà nelle attività di rafforzamento delle infrastrutture digitali, delle reti, delle sale server, delle soluzioni cloud, delle postazioni di lavoro e dei servizi di assistenza, assicurando altresì azioni di mitigazione dell'obsolescenza tecnologica e la protezione degli ambienti più sensibili e dei dati strategici della giustizia.

L'assistenza agli utenti dovrà essere resa più tracciabile e omogenea, anche attraverso un monitoraggio più puntuale delle richieste, dei tempi di presa in carico e dei tempi di risoluzione.

Si prevedono, in particolare, i seguenti obiettivi:

– nell'ambito dell'obiettivo teso al rafforzamento della sicurezza informatica lungo l'intero perimetro delle infrastrutture digitali, proseguire con azioni di remediation e di irrobustimento della postura di sicurezza dei sistemi, al fine di prevenire, rilevare e rispondere in modo efficace agli incidenti di sicurezza e garantire la resilienza

dell'infrastruttura ministeriale; in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla Direttiva dell'On. Ministro, dovrà essere avviata la costituzione della cosiddetta «Green Zone», quale ambiente a elevati standard di sicurezza fisica e logica per la segregazione e il monitoraggio continuo dei sistemi e degli asset strategici rientranti nel Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica; nel medesimo ambito dovrà essere progressivamente rafforzato il presidio interno di gestione e risposta agli incidenti (SOC e CSIRT);

– in relazione all'obiettivo teso all'incremento della qualità e della sicurezza dei servizi digitali erogati dal Ministero della Giustizia, con particolare riferimento alla protezione dei dati giudiziari, proseguire nelle azioni strutturate intraprese per fronteggiare l'obsolescenza hardware, potenziare la rete e implementare rigorosi meccanismi di controllo degli accessi basati su ruoli e privilegi minimi, sistemi di autenticazione forte e tracciamento puntuale degli accessi e delle operazioni effettuate sui dati;

– nell'ambito delle attività di rafforzamento, razionalizzazione e sicurezza delle infrastrutture digitali, consolidare l'assetto infrastrutturale, anche attraverso attività di censimento, ricognizione e governo degli asset tecnologici, al fine di ridurre progressivamente la frammentazione e l'obsolescenza tecnologica e di migliorare i livelli di resilienza - non solo tecnologica, ma anche organizzativa e sistemica -, disponibilità e affidabilità delle infrastrutture fisiche e virtuali;

– nell'ambito del potenziamento delle infrastrutture, implementare il coordinamento dei servizi di assistenza all'utenza per assicurare un assetto stabile, efficace e sostenibile che favorisca rapidità di intervento e qualità del supporto, anche in relazione alla gestione di infrastrutture e ambienti a maggiore criticità;

– con riferimento all'implementazione della cybersecurity posture e all'attuazione dei modelli di protezione avanzata, assicurare il progressivo e completo allineamento alle prescrizioni normative nazionali ed europee, con particolare riguardo alla direttiva NIS2 (d.lgs. n. 138 del 2024) e agli adempimenti connessi al Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, e incrementare la diffusione della cultura della sicurezza informatica anche mediante iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale.

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Assicurerà, per l'anno 2026, il rafforzamento della qualità e della governance del dato, lo sviluppo della funzione statistica, il consolidamento del Data Lake e degli strumenti di analisi e reportistica a supporto delle decisioni, al fine della compiuta valorizzazione del patrimonio informativo della giustizia, che rappresenta una delle funzioni strategiche del Dipartimento. La Direzione opererà in raccordo con le altre Direzioni generali affinché i flussi informativi siano coerenti, affidabili e utilizzabili, anche nell'ottica del monitoraggio degli obiettivi PNRR e del supporto statistico agli uffici giudiziari. La disponibilità di dati

affidabili, tempestivi e correttamente interpretati costituisce, infatti, un presupposto indispensabile per valutare l'andamento del servizio giustizia, individuare le criticità e orientare le scelte amministrative.

Si prevedono, in particolare, i seguenti obiettivi:

– nell'ambito del potenziamento dei processi di digitalizzazione e innovazione, valorizzare a fini statistici il patrimonio informativo civile e penale della giustizia per garantire, attraverso il progetto Data Lake, una gestione unitaria dei dati provenienti dai registri territoriali e nazionali e supportare l'Amministrazione sia a livello centrale sia a livello decentrato;

– nell'ambito del potenziamento delle infrastrutture digitali del Ministero attraverso il Data Lake, supportare i livelli apicali dell'Amministrazione, mediante strumenti avanzati di analisi, controllo e monitoraggio funzionali alla programmazione delle risorse, all'individuazione tempestiva delle criticità organizzative e alla valutazione delle performance, nonché gli uffici giudiziari, cui verranno resi disponibili strumenti conoscitivi operativi per la gestione dei flussi, dei carichi di lavoro e dei tempi di lavorazione, nell'ottica di favorire una maggiore consapevolezza gestionale a livello decentrato;

– in considerazione della progressiva conclusione del finanziamento PNRR, dedicare particolare attenzione alla continuità operativa e alla sostenibilità del Data Lake e dei sistemi della conoscenza già realizzati, assicurando il presidio tecnico necessario e la salvaguardia del patrimonio informativo prodotto.

Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione

Assicurerà, per l'anno 2026, un presidio unitario, stabile ed efficace del coordinamento delle politiche di coesione afferenti al Ministero della Giustizia, nonché il raccordo tra le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali e le priorità strategiche del Dipartimento, consolidando il proprio ruolo di supporto degli uffici centrali e periferici nella gestione dei programmi finanziati con fondi europei.

La gestione dei fondi dovrà essere orientata a sostenere interventi armonici con il miglioramento del servizio giustizia, la digitalizzazione, la sicurezza, l'interoperabilità, la valorizzazione del dato e l'accessibilità dei servizi.

Approfondimento mirato dovrà essere dedicato al monitoraggio dei progetti, al fine di garantire la tempestiva emersione di eventuali criticità, alla rendicontazione e all'individuazione di nuove fonti di finanziamento utili a sostenere le progettualità dipartimentali.

Si prevedono, in particolare, i seguenti obiettivi:

– al fine di garantire supporto metodologico agli uffici centrali e periferici nella gestione dei programmi finanziati con fondi europei, rafforzare i meccanismi di coordinamento interno e multilivello tra Direzioni generali, Dipartimenti e strutture dell'Amministrazione, anche attraverso modelli organizzativi e procedure condivise;

– assicurare supporto tecnico e coordinamento operativo alle strutture e alle amministrazioni beneficiarie per la corretta attuazione dei programmi, nelle fasi di avvio, attuazione e chiusura dei progetti, favorendo l'uniformità delle procedure e delle modalità attuative, assicurando coerenza e omogeneità nell'esecuzione degli interventi e riducendo i rischi di disallineamento, duplicazione o inefficienza, nonché rafforzando la capacità amministrativa delle strutture coinvolte e assicurando il presidio dei flussi finanziari associati ai progetti;

– con riferimento alla necessità di migliorare la qualità complessiva dell'attuazione dei programmi, in particolare nei settori dell'inclusione sociale, della sicurezza, dell'innovazione tecnologica e della modernizzazione organizzativa del sistema giustizia, favorire l'attuazione di interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi della giustizia e la prossimità al cittadino e a supportare l'evoluzione infrastrutturale e tecnologica degli uffici giudiziari e penitenziari, in sinergia con le altre Direzioni del Dipartimento;

– nell'ambito del rafforzamento dei livelli di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione istituzionale sui fondi europei previsti dalla normativa nazionale ed europea, valorizzando i risultati e gli investimenti realizzati anche al fine di consolidare la fiducia degli stakeholder nelle politiche pubbliche.

Uffici del Capo Dipartimento

Assicureranno, per l'anno 2026, il supporto al vertice dipartimentale nelle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo.

Ufficio I del Capo Dipartimento

Curerà gli aspetti organizzativi, la segreteria generale, la gestione del personale e del ciclo della performance. In particolare, si prevedono i seguenti obiettivi:

– con riferimento all'organizzazione interna e alla gestione del personale, assicurare, con interventi mirati, l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse assegnate al Dipartimento in un'ottica di più efficiente utilizzo complessivo, per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei processi di digitalizzazione e di innovazione digitale, con innalzamento progressivo della qualità dei servizi digitali della giustizia;

– con riferimento alle materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'ottica di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità, assicurare la diffusione di buone prassi, anche attraverso il supporto della formazione;

– nell'ambito del ciclo della performance, contribuire all'ottimizzazione del processo di valutazione, con particolare riguardo alla correttezza, omogeneità e tracciabilità delle varie fasi, favorendo, anche grazie al supporto di strumenti digitali, i monitoraggi intermedi e la tempestiva rendicontazione finale;

– con riferimento alla corretta e ordinata gestione documentale, assicurare, in raccordo con l'Ufficio IV del Capo Dipartimento, l'efficiente gestione informatica dei flussi documentali e la corretta conservazione degli archivi digitali, nel pieno rispetto della normativa vigente, implementando le procedure organizzative e tecniche necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività connesse alla formazione, alla protocollazione, alla gestione e alla conservazione del documento informatico.

Ufficio II del Capo Dipartimento

Assicurerà il presidio della programmazione e della gestione economico-finanziaria. In particolare, sono previsti i seguenti obiettivi:

– nell'ambito del rafforzamento del raccordo tra programmazione strategica e programmazione finanziaria del Dipartimento, monitorare costantemente la consistenza delle disponibilità di bilancio e la coerenza tra obiettivi programmati, stanziamenti disponibili e scelte di spesa;

– nel contesto delle attività di monitoraggio economico-finanziario e di controllo sistemico della spesa, assicurare un presidio costante sull'andamento degli impegni e dei pagamenti, per prevenire criticità, anche nel rispetto delle tempistiche, supportare i processi decisionali e garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse assegnate al Dipartimento;

– al fine di concorrere, nell'ambito delle competenze assegnate, alle attività di revisione della spesa, fornire analisi e supporto tecnico-finanziario per migliorare la sostenibilità complessiva delle politiche di investimento e di gestione del Dipartimento, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di razionalizzazione della spesa pubblica;

– con riguardo al presidio dei contratti pubblici, assicurare, in stretto raccordo con l'Ufficio III del Capo Dipartimento e con le Direzioni generali, la sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative contrattuali e progettuali del Dipartimento, verificando la coerenza tra fabbisogni, coperture finanziarie e programmazione pluriennale, al fine di prevenire squilibri e garantire la continuità delle attività;

– in considerazione della necessità di portare a compimento nel 2026 i progetti PNRR in scadenza, dedicare particolare attenzione alla loro rendicontazione completa.

Ufficio III del Capo Dipartimento

Curerà la pianificazione degli acquisti, la consulenza giuridica e la funzione di PMO. In particolare, sono previsti i seguenti obiettivi:

– con riferimento alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, assicurare supporto giuridico e operativo alle attività del RUP e del DEC nelle procedure di acquisizione di servizi e forniture del Dipartimento, in relazione alle fasi di scelta, espletamento ed esecuzione;

– con riguardo alla razionalizzazione della spesa, nell'ottica dell'interesse pubblico primario dell'affidamento del contratto e della sua corretta e tempestiva esecuzione, assicurare che gli approvvigionamenti siano pienamente inseriti nell'ambito di una strategia complessiva, in modo da evitare soluzioni emergenziali, duplicazioni e sovrapposizioni;

– al fine di garantire l'adempimento, nel settore dei contratti pubblici, del generale principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché del raggiungimento del risultato, assicurare l'allineamento operativo tra gli uffici e l'uniformità dei comportamenti in tutte le fasi contrattuali, nel rispetto delle competenze istituzionali e dei livelli di responsabilità;

– nell'ambito della corretta gestione delle procedure di acquisizione di servizi e forniture, in raccordo con l'Ufficio II del Capo Dipartimento e con le Direzioni generali interessate, assicurare il presidio della governance contrattuale e il supporto sistemistico e operativo alle strutture dipartimentali, tenendo conto del quadro ordinamentale delineato dal Codice dei contratti pubblici;

– al fine di assicurare una gestione più trasparente, responsabile e orientata al risultato, dedicare particolare attenzione al registro dei contratti, al registro degli applicativi, alla ricognizione di RUP e DEC e alla mappatura dei fornitori; a tale scopo dovrà essere progressivamente consolidata una funzione di controllo di primo livello sul ciclo contrattuale, con verifiche preventive e concomitanti.

Ufficio IV del Capo Dipartimento

Assicurerà il supporto strategico in materia di innovazione digitale, sicurezza, protezione dati, sviluppo internazionale e governance delle iniziative tecnologiche. In particolare, sono previsti i seguenti obiettivi:

– supportare il Capo Dipartimento nella governance dell'innovazione digitale, comprensiva dell'intelligenza artificiale generativa (IA), per assicurare che l'evoluzione tecnologica del sistema giustizia e le linee strategiche per il consolidamento della transizione digitale della giustizia siano coerenti con gli indirizzi strategici nazionali e conformi al quadro ordinamentale delineato dalla normativa nazionale ed europea - segnatamente la legge 23 settembre 2025, n. 132, e il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) - e dalle regole di cosiddetta soft law; in tale ambito, contribuire alle attività di coordinamento e raccordo con AgID e ACN nell'ambito delle istruttorie delle procedure di sperimentazione e impiego dei sistemi di intelligenza artificiale negli uffici giudiziari previste dall'art. 15 della legge n. 132 del 2025, nonché alle attività di progressiva ricognizione e valutazione del rischio dei sistemi di IA in esercizio;

– con riferimento alle materie della sicurezza informatica, della protezione dei dati personali e degli strumenti di intelligenza artificiale generativa, favorire la diffusione di buone prassi, anche attraverso il supporto della formazione, nel rispetto del quadro normativo vigente e tenuto conto delle prescrizioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e del Garante per la protezione dei dati personali (GPDP);

– assicurare il coordinamento strategico con la Direzione generale per le infrastrutture digitali e l'assistenza all'utenza e con il Responsabile della protezione dei dati del Ministero, garantendo il raccordo con le strutture dipartimentali, con AgID, ACN e gli altri soggetti istituzionali, a supporto dei processi di evoluzione tecnologica e della valorizzazione del patrimonio informativo;

– con riferimento alla strategia digitale internazionale e alla governance europea, assicurare supporto al Capo Dipartimento, in raccordo con le strutture ministeriali e istituzionali competenti, nell'ambito delle attività di cooperazione volte al perseguimento degli obiettivi e dei traguardi per la trasformazione digitale del programma strategico «Percorso per il decennio digitale 2030».

Disposizioni finali

Le Direzioni generali e gli Uffici del Capo Dipartimento dovranno assicurare l'attuazione della presente Direttiva secondo criteri di responsabilità, tempestività e leale collaborazione.

Lo stato di avanzamento degli obiettivi sarà oggetto di monitoraggio periodico. Le strutture trasmetteranno al Capo Dipartimento report sintetici sull'attività svolta, sui risultati conseguiti, sulle criticità emerse e sulle eventuali decisioni necessarie.

Ogni criticità idonea a incidere sulla continuità dei servizi, sulla sicurezza, sull'attuazione degli obiettivi PNRR, sulla regolarità amministrativo-contabile,

sull'esecuzione dei contratti, sul funzionamento degli applicativi o sui rapporti istituzionali dovrà essere segnalata in modo tempestivo, possibilmente con l'indicazione delle soluzioni praticabili.

Il Dipartimento dovrà operare secondo una logica di integrazione tra le proprie articolazioni. Gli applicativi, le infrastrutture, i dati, la sicurezza, i contratti, i finanziamenti e l'organizzazione interna sono profili strettamente collegati e devono essere governati in modo coordinato.

La presente Direttiva costituisce atto di indirizzo, coordinamento e controllo per tutte le articolazioni del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia ed è trasmessa al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro, al Referente per la Performance e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Roma, 17 giugno 2026

Il Capo Dipartimento
Antonella Cirielle

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005